

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., dal libraio Giuseppe Cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 luglio contiene:

1. Legge 15 luglio che stabilisce l'istruzione obbligatoria.

2. Legge 23 giugno che modifica le quote degli anni 1877-78 circa la spesa straordinaria per acquisto e trasporto di materiali per batterie di campagna di grosso calibro e per l'armamento delle fortificazioni.

3. R. decreto 1 luglio che stabilisce i confini dei Comuni di Trecanda e S. Giovanni d'Asso.

4. Id. 1 luglio che dichiara esecutiva la classificazione generale ed unica dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie del Regno.

I TRATTATI DI COMMERCIO

Vi fu un gran coro di voci per la stipulazione che riportava il trattato di commercio colla Francia. I giornali della progresseria hanno magnificato questo fatto, come se si trattasse di un grande avvenimento, e bisogna dire che gli attuali governanti sieno ben poveri di atti, se ogni più piccola opera esige tanto fatico di trombe per illudere le turbe.

Delle rinnovazioni dei trattati se ne parla da più anni, sin da quando il Ministero Lanza dapprima, quello del Minghetti poscia credettero indispensabile anteporre un esame profondo sullo stato delle industrie nazionali. L'inchiesta venne eseguita con grande amore e le sue risultanze furono divulgate colla stampa. Fu in allora che si poterono iniziare le trattative, cominciando dalla Francia, poiché il trattato esistente scadeva per primo, ed inoltre la Francia è paese che tiene il maggiore commercio col nostro. Occorreva sopra tutto ridurre a dazi specifici quelli ad valorem, che sono fonte di frodi inaudite, e correggere taluni errori contenuti a nostro danno nella stipulazione fatta in fretta nei primordi del nostro risorgimento, quando eravamo privi di forza e di esperienza.

Il Luzzatti a Parigi si adoperò per raggiungere l'intento, e si può dire che in mezzo a molte difficoltà la nave stesse per toccare il porto, allorché avvenne quella che ormai pochi chiamano rivoluzione del 18 marzo, essendo invece più conosciuta sotto il nome di bufera.

E qui comincia l'allegro. Tutti sanno come la sinistra, quando era opposizione, declamasse in favore del libero scambio, come se stesse sola a custodire la moderna civiltà, e non man mano scuole di economia, dove uomini come Majorana, predicavano contro la necessità dei trattati. Echeggiano tuttora le ribombanti frasi contro il Minghetti ed il partito moderato, accusati di parrocchio, di volere cioè abbandonare i principii dello Smith e del Cavour, come se tanti non sapessero che ben altre idee dominavano il nostro partito, e come lo stesso Coblenz dichiarasse ripetutamente non essere protettore un dazio che non supera il decimo del valore.

Venuti al potere i redentoristi, persuasi ben presto della propria inesperienza ed inettitudine, dovettero subire la grande mortificazione di negare le antiche censure, e seguire anche pei

trattati di commercio le orme degli antecessori. Infatti furono costretti a chiamare il Luzzatti, e fu sulle tracce da lui segnate che si riaprirono le trattative.

Ora queste non essendo ufficialmente note, non saremo noi che ne parleremo sino a che, non sieno pubblicate. Ma non è un segreto che spunto dal Decazes e dal Cialdini, il qual ultimo studia tutti i modi di avvicinare l'Italia alla Francia, il buon Depretis finì col cedere, per cui il nuovo trattato appagherebbe solo in parte le domande presentate e quasi risolte dal nostro partito.

Anche questa è da contare.

Ecco com'è intesa la dottrina elettorale in America. Il presidente degli Stati Uniti ha indirizzato a tutti gli impiegati della Repubblica la seguente circolare in data di Washington, 28 giugno:

Signore!

Io desidero richiamare la vostra attenzione sul passo seguente d'una lettera che mi fu diretta dal segretario del Tesoro, relativamente all'attitudine che conviene esigere dagli impiegati del Governo in materia di elezioni:

« Non si dovrebbe permettere ad alcun funzionario di partecipare alla organizzazione di Convenzioni e di riunioni politiche e di campagne elettorali. Non si contesta loro il diritto di votare e di manifestare le loro idee sulle questioni politiche, ma non deve però l'esercizio di questo diritto portar ostacolo al compimento dei loro doveri ufficiali. Non si può lasciar imporre delle contribuzioni sullo stipendio degli impiegati e dei loro subordinati per uno scopo politico ».

Questa regola è applicabile a tutti i rami del servizio civile. Dev'essere inteso da tutti gli impiegati del Governo che si esigerà che essi vi si conformino.

R. B. HAYES.

ITALIA

Roma. La Capitale dice che la lista dei nuovi senatori sarà presto concordata, e le nomine saranno probabilmente rese pubbliche nel mese di settembre.

— Anche il corrispondente romano del *Secolo* conferma che nelle elezioni amministrative di domenica quasi ovunque riuscirono eletti i moderati, eccezione fatta di Paiermo e Catanzaro.

— Si assicura che il Ministero della guerra abbia richiamato molti ufficiali in ritiro al servizio attivo, per costituire i quadri dell'esercito di seconda linea, di cui si sta ora completando l'organizzazione.

— Si assicura che le Convenzioni ferroviarie saranno stipulate a giorni. Secondo la *Libertà*, il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei lavori pubblici sono pienamente d'accordo. Le Convenzioni non risguardano esclusivamente l'esercizio delle linee esistenti; ma ezandio la costruzione delle linee nuove di maggiore urgenza.

FRANCIA

Francia. L'*Indépendance Belge* così si espri a proposito della presente situazione del mini-

stego Broglie: « Rinnegati dai bonapartisti, abbandonati dagli orleanisti, rimbrottati dai legittimisti, mal sostenuti dai clericali, il sig. Broglie ed i suoi colleghi non sanno più ove trovare il loro punto d'appoggio. Lo sconforto nelle regioni governative è così grande, che si presagisce una dislocazione del gabinetto prima ancora del giorno delle elezioni.

Ancuni uffici gli consigliano di anticiparne più che sia possibile la data, onde sorprendere i comitati repubblicani e scongiurare l'effetto della divisione dei coalizzati dell'ordine morale. Ma questi si disputano una preda che, verosimilmente, non conquisteranno giannai ».

Turchia. Il corrispondente da Adrianopoli del *Daily Telegraph* telegrafo: « Ebbi quest'oggi un colloquio con Suleiman-pascià. Egli si mostrò pieno di fiducia sulla situazione ed osservò che i russi col loro movimento in avanti commisero un grave errore. Suleiman aggiunse che le sue truppe combattebbero come fecero nel Montenegro. Vidi queste truppe alla rivista ed esse avevano un aspetto superbo. La loro disciplina è ammirabile ed il morale eccellente. Hanno luogo grandi movimenti di truppe ».

— Il corrispondente del *Daily Telegraph* manda da Pera: « Ho ricevuto il testo dell'ordine del giorno indirizzato da Mehemed Ali all'esercito, il 24 luglio. Egli comincia dal dire chiaramente che gli invasori sono penetrati sin nel cuore dei territori del Sultano ».

« Noi dobbiamo, dice il pascià, o fare che il suolo da essi devastato diventi la loro tomba, o trovare noi stessi sepoltura nel paese violato dal nemico. Combattet col valore di cui avete dato sempre prova. Io ho potere illimitato di condurvi ov'è mestieri, e di compensarvi con tutti i vantaggi necessari: ho autorità per premiare nobilmente coloro che faranno il proprio dovere verso il Sultano e l'Impero, e per punire senza pietà chiunque, in quest'ora suprema, vorrà essere codardo ».

Rumenia. Demetrio Bratiano delegato della Rumenia alla conferenza di Costantinopoli, ha pubblicato sotto il titolo « Un devoir de conscience envers mon pays » un opuscolo in cui biasima la politica del governo rimetto alla Porta, disapprova la convenzione colla Russia, e dice un errore il non aver protestato contro l'invasione russa.

Russia. Leggiamo nella *République Française*: « La seguente lettera direttaci dal campo russo del Danubio contiene particolari curiosi ed atti a provare che cosa possa la disciplina ».

Durante i preparativi per il passaggio del Danubio a Sistova, il 15 giugno, il generale Dragomiroff emise un ordine del giorno assai originale e che ebbe un successo speciale nelle legioni dei cosacchi del Don. Ne venne fatta lettura in ogni centuria.

L'ordine del giorno stabiliva in qual modo il soldato doveva regalarsi per il passaggio del fiume e l'assalto della riva nemica. Il successo della giornata dimostrò quale influenza questo regolamento aveva esercitato.

Nessuno doveva tirare un colpo di fucile prima d'aver posto piede sull'altra riva. Questo fecero tutti puntualmente, anche coloro che caddero

Giul. Di tutta buona voglia.

E se n'andarono disfati dal professore, il quale udito di che si trattava: — To', Andrea, disse, la chiave della mia libreria. Nel partire richiudila e consegna la chiave alla mia donna di servizio. A cui Andrea: Grazie: va bene.

E furono nella stanza della libreria.

And. Senti, Giulio, la potrebb'essere questa *orografia* una voce d'uso nella lingua parlata. Ricorriamo dunque anzi tutto al vocabolario della lingua toscana del Fanfani. Cerca tu.

Giul. Qui non è registrata questa voce.

And. To' quest'altro libretto: *Voci e maniere del parlare toscano...*

Giul. Nè anche qui non trovo nulla.

And. Prendi il Carena e va all'*Orologio* pag. 132 — Giulio — Oh! ora ecco qui *orologio solare*. Ma qui non dice nulla dell'arte di fare questi orologi. Ci mette soltanto per sinonimo: *Gnomone o Stilo*.

And. Piglia questo: *Saggio di modi conformi all'uso vivente italiano* di Niccolò Tommaseo.

Giul. Son dissettato: non trovo nulla.

And. Or ora ti darò un pezzo grosso. Vedi qui? Ci ha 1648 pagine in 4^a ed è lavoro di Rigutini e di Fanfani, stampato a Firenze nel 1875. Recentissimo dunque. Cerca la voce in questione.

Giul. Oh! eccola qui, eccola qui.

And. Leggi... Che occhiacci mi fai?

Giul. Qui la è fallata. Senti che farfallone:

feriti durante il passaggio. Intere scialuppe sopportarono il fuoco dei turchi senza pur sciupare una cartuccia. Un giovane soldato ferito voleva a ogni costo tirare sul nemico, ma un suo compagno lo rattenne, rammentandogli l'ordine del giorno.

Ognuno doveva rimanere in silenzio ed immobile. E queste prescrizioni vennero religiosamente osservate; le scialuppe colavano a fondo colpite dalle obici turche, e nessuno emetteva un lamento. I soldati dovevano prendere le posizioni d'assalto o cadere nel Danubio, vietato ogni soccorso a chi indietreggiava.

Più tardi udimmo questo dialogo fra qualche soldato e un coscritto ferito.

— Ebbene, era difficile l'assalto? — Non bisognava indietreggiare, e bisognava prendere le posizioni. Quando si sa che non si deve indietreggiare, si va innanzi.

Un pontone molto danneggiato stava per affondare. Tre soli marinai rimanevano e si gettarono nell'acqua.

L'uno aveva una mano fracassata da un obice. Finiva di spogliarsi, quando un secondo colpo gli tolse l'altra mano. I suoi compagni lo presero sopra una tavola, cui essi si affidarono. Giunsero così in mezzo al fiume, deposero il ferito in un'isola e continuaron il cammino.

Di loro non si hanno notizie; il ferito, Simone Lopatine, l'abbiamo trovato in un'ambulanza, e il medico non dispera di salvarlo. Durante quattro giorni egli rimase coricato sull'isola, bagnata dalle onde del Danubio, e ivi lo trovarono alcuni russi. All'influenza dell'acqua si deve il buon stato delle sue ferite.

L'Imperatore e il granduca Nicola lo visitarono; il granduca gli appese alla camicia la croce di S. Giorgio in premio della sua bravura.

Dispacci compendiati

Una divisione turca sostenne un combattimento di 6 ore con una divisione russa davanti a Lowska, che prese d'assalto dopo una fiera lotta. I russi si sono sbandati ritirandosi, metà verso Nicopoli, inseguiti dai turchi, metà verso Tirnova. — La *Presse* asserisce che la guarnigione di Filippoli ritirossi nella valle di Maritsa. — Grande agitazione in Ungheria. Per domenica sono indetti non meno di 200 meetings in senso ostile alla Russia. Midhat pascià ebbe una lunga conferenza con Klapka. — La *Neue Freie Presse* combatte la mobilitazione parziale dell'esercito come insufficiente alla gravità della situazione. (Pung.) — I giornali di Pest credono che il consiglio dei ministri delibererà di non mobilitare l'armata, ma di fare però stazionare completamente le truppe sul piede presente, nella parte meridionale dell'Ungheria, rimanendo però le truppe medesime entro le frontiere. — Corre voce che nel caso di sconfitta o qualora i russi si impadronissero di Adrianopoli, il Sultano si ritirerebbe a Brussa, e a Costantinopoli si inalbererebbe definitivamente lo Sandjak-Schieriff (sacro orifiamma) come nel 1769.

Orografia, descrizione di monti, come *Orografia d'Italia, di Germania, ecc.*

And. Si! fallata! Ma non potrebbe avere la medesima voce due significati?

Giul. Sicuro che li potrebbe avere; ma il Rigutini qui non ci pone che quello che t'ho detto.

And. Bene bene: adesso porteremo la causa al tribunale d'appello. Vieni: guarda tutti questi volumi legati, e l'opera non è ancora finita di uscire alla luce. Si cominciò a stampare nel 1864 e sian giunti alle ultime lettere. Leggi.

Giul. Dizionario della Lingua italiana, nuovamente compilato dai signori Niccolò Tommaseo e cav. prof. Bernardo Bellini con oltre 400.000 aggiunte al precedente dizionario, raccolte dallo stesso Tommaseo.

And. Quanta roba eh! e da qual uomo raccolta! Qui nulla omesso sia letterario, artistico o scientifico. Animo dunque: trovali di chiarire le singole voci in tutti i sensi, in cui furon usate o possano avere. Piglia il volume che porta l'O.

Giul. Eccolo. Ora vedremo chi di noi ha ragione.

And. Di noi veramente non direi; ma dei dizionarii.

Giul. L'ho trovata: *Orografia...* che diavolo... descrizione delle montagne!

And. Va innanzi: ci troverai anche la tua.

APPENDICE

DIALOGO TRA DUE SCOLARI

a proposito di una gemma linguistica trovata a media profondità nel terreno d'un dizionario che è raccomandato anche nelle scuole elementari di Udine.

Andrea. Di! Giulio, dove sei stato fin'ora? S'era fissato il minuto di trovarci insieme ed io non ci mancai. Al primo tocco delle cinque io era in giardino. Guarda di qua, guarda di là, mi passava dinanzi ogni fatta di gente, ma tu non apparisti.

Giulio. Scusa; hai ragione; mi sono fatto aspettare più del dovere. Che vuoi? Entrato nel cortile di Silvestro, rimasi lì incollato a guardar uno che esercitava l'*orografia*.

And. Che? che? che? In un cortile esercitava l'*orografia*? Avrà avuto delle carte orografiche sotto gli occhi e le avrà copiate.

Giul. Che carte orografiche d'Egitto? Egli stava formando una figura geometrica comprendente tre parallelogrammi rettangoli, che chiamano... aspetta ve', se mi viene... Oh sì... gno... gnomone,

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 85) contiene:

637. *Avviso d'asta.* Il giorno 3 settembre 1877 presso la Pretura di Palmanova, sarà proceduto alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello stesso avviso ed appartenenti alle Ditta ivi pure indicate, debitrici verso l'Esattore dei Comuni di Gonars e di Palmanova che fa procedere alla vendita.

638. *Avviso d'asta.* Il giorno 3 settembre 1877 presso la Pretura di Palmanova si proclerà la vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'avviso stesso ed appartenenti alle Ditta ivi pure indicate, debitrici verso l'Esattore dei Comuni di Bagnaria e di San Giorgio di Nogaro che fa procedere alla vendita.

639. *Avviso di concorso.* A tutto 15 settembre venturo è aperto il concorso ai seguenti posti insegnanti per l'anno scolastico 1877-78, del Comune di Sutrio:

a) Maestro nella scuola di Sutrio collo stipendio di lire 600 ed alloggio, ed è preferibile il sacerdote; b) Maestra nella scuola femminile di Sutrio, stipendio lire 436 ed alloggio. Ad ambidue incombe l'obbligo della scuola serale.

640. *Accettazione di eredità.* L'eredità del fu Luigi Di Lenarda q. Angelo, morto in Codorno nel 24 aprile 1877, venne accettata beneficiariamente dalla vedova Graffi Anna fu Osvaldo e dal figlio minore Osvaldo Di Lenarda a mezzo della stessa.

641. *Accettazione di eredità.* L'intestata eredità del fu Ernesto Francesconi q. Giovanni, morto in Pozzecco nel 4 aprile 1877, venne accettata beneficiariamente dalla madre Lucia De Ponte fu Valentino e dal fratello Fabiano Francesconi di Pozzecco.

642. *Avviso di concorso.* A tutto settembre prossimo è aperto il concorso al posto di maestra in Treppo Carnico si omisse per svista di inserire che la eletta avrà l'obbligo della scuola festiva alle adulte, ciòché si reca a notizia delle aspiranti.

643. *Avviso di concorso.* A tutto settembre prossimo è aperto il concorso al posto di mammina comunale nel Comune di l'ozzuolo del Friuli collo stipendio di lire 200 per la sola classe povera.

(Continua).

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 30 luglio 1877.

La Deputazione Provinciale con odierna Deliberazione nominò i signori Biasoni Francesco e Brusigani Enrico ad Assistenti Tecnici presso il proprio Ufficio Tecnico.

Sulla domanda fatta dall'Accademia di Udine allo scopo che vengano trasportati dall'Archivio Notarile di Treviso a quello di Udine gli atti appartenenti a questa Provincia colla depositati, il Procuratore del Re di Udine comunicò la seguente dichiarazione emessa dal Ministero di Grazia e Giustizia della quale venne preso atto.

Procuratore del Re di Udine

li 17 luglio 1877

N. 1084.

Al sig. Prefetto della Provincia di Udine.

In obbedienza al rispettato foglio 15 corrente N. 320 dell'ill. sig. Procuratore Generale in Venezia, ed in esecuzione a Dispaccio 10 luglio andante N. 41-222 12088, mi fo debito restituire alla Ill. S. V. gli uniti documenti con dichiarazione che il Ministero di G. G. non può prendere una determinazione sulla domanda fatta dall'Accademia di Udine per trasferimento di Atti Notarili dall'Archivio di Treviso a quello di questa Città, fino a che colla approvazione del nuovo progetto di modifiche alla Legge 25 luglio 1875 N. 2786 sul Notariato, già presentato al Senato, non venga definitivamente provveduto alla sistemazione degli Archivi Notarili. Aggradiro un cenno di riscontro.

Il Procuratore del Re
G. SIGHÈLE.

Giul. *Orografico* — struttura orografica, cenni orografici ecc.

And. E poi?

Giul. *Orogergia.*

And. E l'altro senso di *orografia*?

Giul. Dimenticato.

And. Bravo! Un Tommaseo che fa incetta di 400.000 aggiunte all'antecedente vocabolario; che registra la voce *orografia* e non ci appone il significato del tuo vocabolario, vuol dire che non la trova accettabile. Ne sei persuaso?

Giul. Abbasso la testa.

And. Credo bene. E sai tu qual conclusione s'avrebbe da trarre da quanto siam venuti dicendo e provando?

Giul. Quale?

* And. Ti ripeterò le parole che sentii un giorno uscire dalla bocca d'un uomo: dotto, assennato e senza pretese: « In mano alla gioventù, diceva, non si devono porre se non libri sotto ogni aspetto corretti e d'una aggiustatezza e d'un rigore matematico; altrimenti, meglio nulla che idee false, o monche. »

Giul. Avviso ai maestri e superiori.

And. Ed ora andiamocene...

Maria, ecco le chiavi; le rimetterete al Professore co' nostri ringraziamenti

L.

Furono tenute a notizia le informazioni date dal Direttore dell'Ospitale Civile di Udine sig. Perusini cav. Andrea sull'andamento dei Manicomj sussidiari di Palmanova e S. Daniele, e fu disposto il pagamento a suo favore di L. 433 per sei visite praticate al Manicomio di Palmanova, e sette a quello di S. Daniele durante il 1 Semestre a. c.

Fu autorizzato il pagamento di L. 2343.18 a favore dell'Imprenditore Nardini Antonio per servizio di Casermaggio prestato ai RR. Carabinieri stazionati in Provincia durante il 2° Trimestre a. c.

A favore del sig. Spiller Attilio, assunto dei lavori di costruzione delle strade di accesso e delle pile in pietra ecc. per ponte in ferro sul Torrente Cellina, venne disposto il pagamento di L. 18000 quale rata 1.a stabilita col Contratto 21 maggio p. p.

Prodotte dalla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine N. 35 tabelle di malattie accolti nel Nosocomio suddetto, e riscontrato che per tutti concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Venne approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1878 dell'Ospizio degli Esposti e Partorienti di Udine concretando il sussidio da concedersi dalla Provincia a conguaglio deficenza di entrate nell'importo di L. 85057.10.

Furono inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri N. 36 affari; dei quali N. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia N. 13 di tutela dei Comuni, uno riflettente le Opere Pie, uno di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 44.

I Deputati Provinciali — il Segretario Capo I. DORIGO — Merlo.

La risposta del Re. In risposta al telegramma col quale la Deputazione provinciale di Udine esprimeva al Re la sua condoglianze per disgraziato, ma per fortuna non fatale accidente succeduto al Duca d'Aosta, S. M. ha spedito al signor Reggente la Prefettura il seguente dispaccio, che lo stesso signor Reggente aveva ordinato ci fosse comunicato fino da ieri, ma che un impiegato di Prefettura si è scordato di favorirci, dimenticando l'ordine avuto. Ciò diciamo a giustificazione dell'involontario ritardo e per ringraziare il signor Reggente la Prefettura della premura con cui ci ha fatto spiegare la causa donde è derivato il ritardo medesimo. Ecco il dispaccio, in data di Valsavaranche 31, copia del quale venne comunicata alla Deputazione provinciale:

« Le esterne i sensi del mio animo riconoscente per le devote espressioni di affetto che Ella, in nome di codesta Deputazione provinciale e patriottica cittadinanza, volle manifestarmi per triste avvenimento accaduto al mio amatissimo figlio Amedeo. Che la sorte voglia risparmiarmi dolori e rammarichi più profondi. »

VITTORIO EMANUELE.

Godiamo di constatare che il voto espresso nelle ultime linee del telegramma si può considerare come esaudito, le ultime notizie portando che il Principe Amedeo è entrato in piena convalescenza.

Il nuovo Prefetto di Udine. Leggiamo in un telegramma del Secolo da Roma in data di ieri, l: Il *Diritto* conferma la notizia del richiamo dell'ex-prefetto Colucci alla prefettura di Udine.

Scuola normale femminile. Nei giorni 4, 5 e 6 di questo mese, dalle ore 8 antimer. alla 1 pom. e dalle 3 pom. alle 6, arra luogo la pubblica esposizione dei lavori donnechi eseguiti dalle alunne della Scuola.

Nel giorno 5 alle ore 10 antim. si farà la proclamazione della classificazione delle allieve, con saggio di telegrafia e di canto corale.

Il giorno 8 dello stesso mese alle ore 7 antimeridiane cominceranno gli esami di patente magistrale per ambi i gradi e per ambi i sessi.

Giardini d'Infanzia. Nei giorni 5 e 6 del corrente agosto nei due Giardini d'Infanzia di Via Tornadini e di Via Villalta si farà una pubblica mostra dei lavori annuali dei bambini. Ad essi sono invitati particolarmente gli azionisti della Società e i genitori dei bambini.

Corte d'Assise. Cont. della causa per omicidio contro Bodigoi Giacomo. *Udienza del 1 luglio.* Il sig. presidente, dopo fatto l'appello dei testimoni citati, proseguì nella loro assunzione, come segue:

Mulloni Luigi, di Zuccola di Cividale, depose che, di ritorno dal fiume Judri verso Albana col fratello Michiele, dove furono a caricare delle legna, passando presso il casello d'osservazione d'Albana, a pochi passi da questo, vide a terra una guardia che aveva delle ferite. Arrestati i carri, si fermò a guardia del ferito, con Simonig Marianna q. Bodigoi Paich Antonio, mentre il fratello corse in Albana ad avvertire il ff. di Sindaco sig. Rieppi ed il Ricevitore, e poscia il Brigadiere De Biase in Prepotto. In quel frattempo chiese alla guardia chi lo avesse ferito, al che rispose che fu il Bodigoi quello dell'ultima contravvenzione. Ciò avvenne verso le 2 pom.

Gradena Stefano di Albana, disse che, stando nel castello della co: Mels, sito su di un colle ai piedi del quale havvi il casello d'osservazione, intese che presso di quest ultimo giaceva una guardia doganale ferita. Si portò colà e trovò il Sindaco, il Ricevitore ed altri; intese

la guardia, alle domande del Brigadiere che le stava presso, rispondere: Bodigoi. Il Brigadiere la richiese se quello della prima od ultima contravvenzione, ed a ciò il teste non intese che risposta desse perché si era alquanto ritirato. Saranno state circa le 2 pom.

Perosi Alfonso di Cividale disse che, avuto servizio in Prepotto, come una guardia era morente per ferite ricevute presso il casello d'osservazione, si recò colà e giunse quando il Brigadiere De Biase chiedeva al ferito, quale dei Bodigoi lo avesse ferito, se era quello dell'ultima contravvenzione, a cui essa guardia rispose sì. Non sa se prima il ferito avesse fatto altre dichiarazioni. Esso teste fece recitare al morente l'atto di contrizione, e giunto presso il fine spirò.

Rieppi Giuseppe ff. di Sindaco di Albana depose che, verso le 2 pom. del 2 settembre 1876, avvertito dal Mulloni Michiele del ferimento di una guardia presso il casello, col Ricevitore si portò colà, ove giunto trovò il Bodigoi Antonio detto Paich, Marianna Petrucca che bagnava la testa al ferito, ed altro Mulloni. Fece recitare al ferito un atto di contrizione. Giunto poco dopo il Brigadiere De Biase questi si fece a chiedere al ferito se lo avesse così ridotto quello della contravvenzione d'oggi, ed ebbe in risposta un sì; domandato, se quello della contravvenzione di ieri, rispose sì, se quello di ieri l'altro, rispose sì. Il Brigadiere fece delle altre domande, ma non intese le risposte che diede il ferito. Il Bodigoi-Paich dissegli che autore del ferimento fu Valentino Bodigoi di Bodigoi (fratello dell'accusato).

A questo punto furono lette le informazioni sul conto dell'accusato, che lo dipingono per individuo focoso e tendente alle violenze.

Ersiggi Antonio, sindaco attuale di Prepotto (a difesa) disse che conosce l'accusato, che lo stesso, per quanto è a sua cognizione, non ha in paese cattiva fama, non sa che abbia avuto questioni, né lo vide mai ubriaco.

Campana Giovanni, ricevitore doganale di Prepotto, disse che verso le 2 pom. del 2 settembre 1876, avvertito come si trovasse ferita una guardia al casello, si recò allo stesso col Rieppi, ed il ferito a domanda di questi rispose che fu ferito dal Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione. Giunto poco dopo il Brigadiere De Biase, alle ricerche di questi il ferito disse che fu così ridotto da Bodigoi di Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione; soggiunse anche le parole: son morto a tradimento.

Sul mezzodì di quel giorno l'accusato fu in ufficio della Dogana per causa di una contravvenzione levata contro il di lui padre, e ciò per avere staccati dal carro due buoi presso il Judri, anziché al posto d'osservazione. Parlò con arroganza e in atto minaccioso. Teneva una ronca in mano, e a 3 donne che stavano fuori dell'ufficio disse che voleva «roncar» tutti, indi parti per la via di Collubrida. Esso teste fu presente anche alla perquisizione fatta nella casa dell'accusato, ove fu trovata la giacca che aveva delle macchie di sangue, i calzoni umidi nelle estremità inferiori e così le calze e scarpe. Disse che quei vestiti erano identici a quelli che l'accusato vestiva quando fu alla Dogana. Soggiunse che nei giorni 1 e 2 settembre una sola contravvenzione fu fatta, e questa contro il padre dell'accusato come sopra disse.

Bodigoi Ant. d. Paich di Albana, ora a Cividale, depose che nel di fatto stando nella braida Mels a guardare l'uva vide un'individuo sulla strada del casello, il quale dopo aver percorso breve tratto di strada si calò nella braida, seminata allora a grano turco, e poco dopo uscì dalla stessa a pochi passi distante da esso teste. Non poté conoscere quell'individuo perché teneva il cappello sugli occhi, essendo anche esso teste alquanto brillo per vino bevuto a Collubrida. Disse che chieso a costui dove andasse e cosa facesse, ma non ebbe risposta, e lo stesso dopo aver guardato lungo il prato si gettò in un *Sulet* (luogo cespuglioso). Poco dopo chiamato da due carradori presso il casello vide la guardia Ambrogi a terra immerso nel sangue. Intese che al brigadiere l'Ambrogi rispose la parola Bodigoi. Il brigadiere, sopra sua rimozia, cioè molti sono i Bodigoi, chiese al ferito quale dei Bodigoi fosse stato ma non udì la risposta perché alquanto sordo ed il ferito parlava a voce fioca. Non può dire se quello che attraversò la braida fosse Giacomo o Valentino Bodigoi, ovvero altri, quantunque nel giorno 4 settembre avesse parlato a Collubrida col Giacomo che ammise di esser stato in quella braida per soddisfare ad una esigenza corporale avendo dolori di ventre.

Il sig. presidente usando del suo potere discrezionale dispose perché all'udienza del 2 corr. avesse a comparire il sig. Betetto aggiunto, che istruì il processo. Il teste Rieppi ad analoga domanda disse che i Bodigoi Paich anni fa riportò 36 coltellate e che dopo quel fatto le di lui facoltà mentali si sono scemate. (Continua)

Segretari comunali. Oggi, a mezzogiorno, nella sala del Teatro Nazionale, si sono radunati Segretari ed altri Impiegati comunali della nostra Provincia per modifcare, com'è già stato annunciato nell'ordine del giorno pubblicato, lo Statuto della loro Associazione e rivolgere ai deputati della Provincia una memoria, onde si facciano alla Camera patrocinatori della giusta causa di quegli benemeriti funzionari.

Da un amico dei maestri elementari. riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore

Ho letto nel suo giornale di oggi che il ministro della istruzione si propone di conferire la Croce della Corona d'Italia ai più distinti fra i maestri elementari. M'aspetto a dire che ciò va bene, ma fino a un certo punto. I veri maestri elementari han bisogno veramente di nuovi croci, con tante che ne hanno a portare, o non piuttosto d'un stipendio meno strignato e più cristiano, che li aiuti a sbarcare il lunario con meno stenti e privazioni? L'uomo, si dice, non vive di solo pane: e se con questo s'intende che anche le soldizzazioni morali entrano nella vita per qualche cosa, io rispondo che, in questo caso, quel motto deve avere un altro significato, ed essere inteso nel senso che il maestro elementare non vive solo di pane, ma anche talvolta di un po' di polenta, quando il danaro non basta a compere il pane. Date pure la croce a chi la merita, ma prima osservate se sul suo focolare non ci sia qualche giorno che il solo gatto sopra la cenere. Notate per incidenza che nel Belgio il minimo stipendio per maestri elementari è di lire 1550, il massimo di lire 2400 oltre l'alloggio, il lume ed il fuoco. E da noi? Lo dicono gli avvisi di concorso che i Comuni pubblicano nel Foglio Periodico della R. Prefettura.

Udine, 1 agosto 1877.

Un amico dei maestri elementari.

Domande inutili. Il numero delle domande finora pervenute al Ministero della guerra, per conseguire la nomina a scrivano assistente locale, eccede di molto il bisogno che per più anni si potrà avere di aspiranti a simili impieghi.

Perciò il Ministero della guerra ha determinato che i comandi dei distretti militari e dei corpi, mentre continueranno ad accogliere le domande per la nomina a scrivano locale, si asterranno quindi innanzi, e fino a nuovo avviso, dal dar corso a quelle dirette ad ottenere l'impiego di scrivano assistente locale.

AI veterinari. È bandito il concorso a 25 posti di sottotenente veterinario, mediante esame da sostenersi presso la scuola superiore di Roma e quella di Napoli. Tempo utile per la domanda da inviarsi al Ministero per mezzo del distretto nel quale ha domicilio il candidato, a tutto il 10 settembre. Fra i documenti richiesti, oltre quelli di prammatica per l'età non superiore ai 26 anni col 31 dicembre, per la condotta e la condizione, è prescritto il diploma originale di medico-veterinario conseguito in una scuola del regno, con certificato di averlo conseguito dopo un regolare e completo corso di studi

gaisa, offre ai suoi concittadini il modo di passare lievemente un paio d'ore, nulla esborso di più di quanto essi dovrebbero pagare in qualsiasi altro simile esercizio.

Ecco il programma per questa sera:

Marcia «Primavera» Straus — Sinfonia «Barbiere di Siviglia» Rossini — Terzetto finale «Ernani» per soprano, tenore e basso Verdi — Mazurka «Aguato» Arnhold — Duetto «Trovatore» per soprano e tenore Verdi — Valtz «Estate» cantabile per soprano, Ardit — Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini — Aria «Ebreo» per basso, Appolloni — Duetto «Crispino e la Comare» per soprano e basso, Ricci — Marcia.

Arresti. Le Guardie di P. S. arrestarono una tale C. A. ubriaca scandalosa, e C. P., C. M. pure ubriachi e schiamazzatori.

FATTI VARI

Un grosso furto è stato consumato ier' l'altro sera alla Stazione di Venezia. Una cassa contenente circa 80 mila lire, da servire al pagamento mensile del personale ferroviario, è scomparsa dalla stanza, posta fra l'atrio e il caffè della detta Stazione, ove era stata depositata, e di cui era stata forzata la porta. Con quel danaro doveva essere pagato tutto il personale della linea ferroviaria fino a Udine.

Linea Treviso - Vicenza. L'Adriatico dice che il giorno 8 agosto sarà inaugurata l'intera linea ferroviaria Treviso-Vicenza.

I dazi interni di consumo. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto ministeriale, in data 30 luglio, che istituisce una Commissione coll'incarico di studiare quali riforme sieno da introdurre nell'ordinamento dei dazi interni di consumo, tanto per la parte che spetta allo Stato, quanto per quella che spetta ai comuni; in qual modo si debbano riordinare le tasse dirette e comunali e come le due riforme debbano essere fra loro coordinate.

Le nipoti di Danton. I giornali parigini annunciano che due nipoti del celebre convenzionale Danton si maritarono sabato a Parigi, civilmente e religiosamente. Una ha sposato un avvocato parigino, l'altra un capitano dei cacciatori.

Orribile! Ieri, scrive la *Gazz. di Napoli* del 30 luglio, in Castellammare di Stabia fu commesso un orribile delitto di sangue. Sulla pubblica piazza un individuo uccise a colpi di coltello due suoi fratelli. Non sappiamo se questo sciagurato, due volte Caino, sia stato arrestato.

CORRIERE DEL MATTINO

Nessuna notizia è venuta a confermare la vittoria dei russi su Eyub pascià che era stata annunciata dal *Times*; anzi oggi un dispaccio ufficiale da Plevna di Osman pascià annuncia un insuccesso dei russi contro le sue posizioni ch'essi avevano attaccate il 30 luglio, e accenna come probabile la continuazione della lotta per l'indomani. È certo che questa lotta avrà un'estensione ed un esito proporzionati alle due grandi battaglie che la precedettero, essendo questione pei russi di rivendicare il proprio onor militare e rassettare gli sconcertati piani; per i turchi invece di cogliere e mantenere i frutti dei successi ottenuti.

La parte dell'armata russa dell'est che accennava a Silistria, ha dovuto arrestarsi per certe mosse eseguite dal principe egiziano Hassan da Bazargik. Pare che in seguito ai movimenti stesi un attacco del quadrilatero dall'est si consideri come sventato, dappoché il generale Zimmermann sarà costretto ad operare un cambiamento di fronte, per tener testa al corpo ottomano in marcia dal sud-est e munirsi dagli attacchi della guarnigione di Silistria. La sua posizione sembra assai minacciata, attesa pure la difficoltà od impossibilità senz'altro ch'ei riceva rinforzi, poichè tutto il nerbo principale russo si rivolge all'ovest della Bulgaria.

Da varie lettere della *Pol. Corr.*, rileviamo che l'insurrezione in Bosnia è sempre desta; che i turchi diffidano della Serbia e rinforzano i posti al confine; che la Grecia continua sempre ad armarsi e la sua Camera siede in permanenza; che Candia minaccia un sollevamento e le provincie elleniche della penisola balcanica sono in fermento e per soprassello sprovviste di truppe ottomane.

Il gran consiglio di ministri tenuto a Vienna per avvisare al da farsi in vista delle complicazioni orientali, ha finito col limitarsi a stabilire delle misure precauzionali che non eserciteranno, pare, alcuna influenza sulle complicazioni medesime. E a Pest si prepara nientemeno che una grandiosa illuminazione della città per giorno in cui l'Austria - Ungheria dichiarerà la guerra alla Russia! Quale impressione desterà ora in Ungheria il risultato della conferenza di Vienna? L'antagonismo fra le due parti del bipartito inpero su tale questione non potrebbe essere più pronunciato.

— La *Perse.* ha per telegrafo da Parigi: Vi riferisco con riserva la voce che corre, che la Turchia sarebbe inclinata a trattare direttamente la pace. Nânik pascià è autorizzato a trattare un armistizio.

Il *Bien Public* afferma che gli Inglesi rin-

forzarono la guarnigione e l'armamento di Malta per timore di un colpo di mano dell'Italia nell'Albania.

— La *Venezia* ha questo dispaccio da Vienna 1: La situazione è sensibilmente modificata. Tutto è disposto perché ad ogni evenienza si possa mobilitare l'esercito, ma per ora nulla vi farà finché la Serbia resti tranquilla. Ad un cenno i vari corpi andrebbero ad occupare le posizioni orarie destinate. Ma non si altererà per ora la situazione di una oculata vigilanza. È invalsa la convinzione che lo stato attuale di cose non permetta alla Russia di durare nelle attuali condizioni militari oltre sei settimane, e la situazione dei due eserciti è tale da non far temere così facilmente progressi allarmentanti per parte dei russi. Una mediazione si rende sempre più probabile, e la pace potrebbe aver per base il protettorato Anglo-Austriaco sui Cristiani soggetti alla Porta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 1. I giornali annunciano concordemente che nel consiglio dei ministri di ieri non fu decisa né la generale, né la parziale mobilitazione. Il ministro degli affari esteri Andrassy, la cui politica fu completamente approvata, venne soltanto autorizzato a rafforzare eventualmente le truppe che trovansi già scagliate alla frontiera meridionale della monarchia. Ebbero pure luogo delle discussioni relative ai 20 o 25 milioni preventivati per un'eventuale mobilitazione di quattro divisioni.

Bucarest 31. Il colonnello britanno Wellesley diresse al governo inglese un rapporto nel quale sono categoricamente smentite le crudeltà attribuite ai russi per parte turca.

Parigi 31. Nell'odierno consiglio dei ministri, Decazes fece delle importanti comunicazioni relative alla quistione d'Oriente.

Londra 1. Camera dei Comuni. Northcote rispondendo ad analogia domanda dice che è necessario chiedere un credito speciale per la spedizione di truppe e per rifornimento della flotta del Mediterraneo. Del resto, la spesa sarebbe lieve. Sulle vedute ed intenzioni del governo circa la questione orientale, egli non può fare alcuna dichiarazione. Wolf presenterà venerdì un indirizzo al governo, col quale la Camera approva la neutralità fin qui osservata dal governo, ma dichiara giunto il momento di prendere delle misure a difesa degli impegni assunti nei trattati circa la navigazione sul Danubio ed il passaggio del Bosforo e dei Dardanelli.

Londra 1. Camera dei Lordi. Kinnaird chiese al governo se il governatore della Bulgaria Czerkavski sia quello stesso che nell'anno 1863 amministrava la Polonia, domandò quindi la presentazione dei rapporti sulla situazione della Polonia e si espresse con disapprovazione sul conto della Russia. Stanley e Houghton attaccano del pari l'amministrazione russa. Derby declinò ogni discussione, dichiarando che non si usa presentare le corrispondenze sugli affari interni degli altri Stati. Del resto Czerkavski è quello stesso che fungeva in Polonia nel 1863. Dalla risposta data da Northcote all'interpellanza Whalley, il *Times* deduce che il governo non ha alcuna intenzione di ingerirsi nella guerra d'Oriente.

Londra 1. La *Reuter* ha da Costantinopoli che Aarifi pascià ha rassegnato le sue dimissioni e che Server pascià fu nominato ministro degli esteri.

Londra 1. Al parlamento furono presentati altri documenti diplomatici sulle crudeltà dei russi. Il console inglese a Sciumla riferiva in data 14 luglio che i russi istigavano i bulgari alle più orribili crudeltà. Venivano strappati gli occhi alle persone e le loro cavità si empivano di pane. Il Sultano parlando con Layard espresse il desiderio voglia la Regina d'Inghilterra far valere la sua influenza presso lo Czar affinché i russi cessino dalle crudeltà; non poter il Sultano credere che lo Czar desideri una guerra di esterminio o di brigantaggio. Kemball confermò le notizie sui massacri in Bajazid e dichiarò falso all'incontro quelle di barbarie commesse in Ardahan.

Costantinopoli 31. Telegramma da Osman pascià da Plevna, 30: Questa mattina tre forti divisioni nemiche sostenute dal fuoco dell'artiglieria, attaccarono le posizioni turche. Il combattimento durò fino alle 10 di sera, dopo che i russi si ritirarono nei loro quartieri. A quanto dicono i prigionieri, si trattarebbe di 60,000 uomini, tre reggimenti di cavalleria e 50 cannoni. Probabilmente domani si riprenderà la pugna.

Torino 1. Ad un indirizzo al Re della Daputazione provinciale in occasione della disgrazia del Principe Amedeo, il Re rispose telegraficamente al Prefetto Bargoni ringraziando la patriottica e illustre Provincia dell'affettuosa dimostrazione.

Parigi 31. Il *Temps* ha da Vienna 31: La mobilitazione dell'esercito austriaco comprendrà probabilmente quattro divisioni della Croazia e della Dalmazia. Le divisioni resteranno alla frontiera.

Londra 31. Il *Times* ha un dispaccio da Atene che dice esservi sintomi d'insurrezione in Candia. La Tessaglia è pronta a sollevarsi. Il Governo greco trattiene i Tessali finché l'armamento della Grecia non sia completo.

Bucarest 1. Cogalniceano è giunto a Vienna per intendersi coll'Austria circa l'epoca in cui terminare la ferrovia che unirà Ploesti alla Transilvania.

Bucarest 1. Lo stato maggiore russo, che trovari a Biela ordinò un concentramento di truppe sull'autra. È smentita la vittoria russa sul Lom e nei dintorni di Rustciuk, annunziata ieri.

Costantinopoli 1. La strategia russa continua a mestriarsi insufficiente. Dal quartiere generale di Razgrad vengono annunziate parecchie vittorie turche di secondaria importanza. I Turchi stringono i Russi sull'autra. Hassan, che arrivò da Bazargik, copre il tergo di Mehemed Ali, il quale tenta di congiungersi con Osman pascià, procedente da Plevna. Assicurasi che Mehemed Ali è arrivato a Tirnova. Osman pascià è giunto a Grabova, dove si fortifica. A Sofia sono arrivate le truppe provenienti dal Montenegro. L'offensiva turca sui Balcani procede alacremente. I Russi tentano di ritirarsi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* designa come infondata la notizia data a Salisburgo alla *Allgemeine Zeitung* relativamente a pretese dichiarazioni dell'Austria a Gorciakoff per la partecipazione della Rumenia alle operazioni dell'esercito russo.

Lo stesso foglio ha da Bucarest. 1: Per effettuare il passaggio dell'intiero esercito rumeno, furono raccolti dinanzi a Rahova in grande massa i materiali per necessari ponti. Secondo una voce, che finora manca di ogni autenticità, i russi, che ieri sotto il comando di Krudener riaffacciarono Plevna, furon soprasfatti da forze turche assai preponderanti, e respinti dopo ostinatissimo combattimento.

Vienna 1. Midhat pascià ricevette a mezzogiorno una visita dell'ambasciatore inglese Buchanan, che durò mezz'ora. Nel pomeriggio ricevette Klapka e Aleko pascià. Il ministro rumeno Cogalniceano, qui giunto nel pomeriggio, ebbe un lungo colloquio coll'agente rumeno Balaceano. È arrivato il conte Harry Arnim proveniente da Carlsbad.

Salisburgo 1. L'Imperatore di Germania arriverà qui il 7 agosto, e il di seguente proseguirà per Ischl per incontrarsi coll'Imperatore d'Austria.

Bucarest 1. Qui circola una versione, che il nuovo attacco russo fatto ieri contro Plevna non sia riuscito. L'esercito russo riceve continui rinforzi. Il movimento passeggeri sulle linee di Jassy è stato ieri sospeso, causa il trasporto di truppe.

Belgrado 1. È ritornato questo console inglese Doxos, che dimorava finora a Kragujevac, in missione del suo governo. Vuolsi che tale missione, che si sarebbe riferita ad un'alleanza da parte greca, sia fallita.

Londra 1. Il *Daily Telegraph* dice che i combattimenti di Plevna durarono due giorni. La lotta fu accanita. I russi avrebbero avuto 8.000 morti e 16.000 feriti. I Turchi si impadronirono di molte armi e munizioni. Le loro perdite sono poco importanti, perché combattevano stando sulla difesa.

Tirnova 31. (Ufficiale) Ieri il generale Krudener attaccò nuovamente Plevna, ma senza successo. Mancano i dettagli.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste* 30 luglio. — Furono venduti quinti 3200 Granone Salonicco viaggiante, consegna a Venezia a lire it. 18.20 per quinti e quintali 1500 Levante in dettaglio da f. 8 a 8.40 al quintale.

Cuoi. *Milano* 30 luglio. — Nell'ottava ora trascorsa si ebbe qualche affare in corame grosso che si tenne fermo a prezzi sostenuti. Non così per il leggero, che non fu domandato e la sola speculazione se ne occupa a prezzi ridotti. Deve però aver di vista che i depositi dei rivenditori sono molto leggeri, mentre le concerie non hanno abbondanza di prodotti in corami, e per poco si svegliano le solite provviste della stagione se ne deve naturalmente sentire un rialzo. Le tomaie sono ancora neglette.

Il commercio del ferro. Al mercato del ferro si aprono più favorevoli prospettive. Il raccolto esercita già un'infusione viva sulle fabbriche delle macchine agricole, dappoché le ordinazioni cominciano a diradare i depositi accumulati. Inoltre sono in buona domanda pure le latte e differenti articoli lavorati. E siccome il raccolto alimentera un grande esercizio delle ferrovie e ne impinguera gli introiti, si spera ch'esse decidansi alfine a provvedersi di nuovo materiale. Tutto ciò, in relazione coll'aumento dei prezzi del ferro, fa prevedere un risveglio in quest'industria non discompagnato da rilevanti lucri.

Notizie di Borsa.

	BERLINO	31 luglio	
Austriache	392.	Azioni	252.—
Lombarde	113.	Renda. ital.	60.90
		PARIGI 31 luglio	
Rend. franc. 3.00	70.45	Oblig. fer. rom.	238. —
" " 5.00	107.20	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	69.—	Londra vista	25.14.—
Fond. lom. ven.	145.—	Cambio Italia	9.12
Obblig. fer. V. E.	226.—	Gone. Ingl.	94.12
Ferrovia Romana	—	Egitziane	—

LONDRA 31 luglio
Cons. Inglese 94.12 a. — Cons. Spagna 10.38 a. —
" Ital. 68.34 a. — Cons. Turco 9.14 a. —

VENEZIA 1 agosto
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 76.25
76.35, e per consegna fine corr. — — —

Da 20 franchi d'oro. L. 22.02 L. 22.05

Per fine corrente — — —

Fiorini austri. d'argento " 2.40 " 2.41 —

Banca note austriache " 2.21 1/2 " 2.22 —

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.00 god. 1 luglio 1877 da L. 67.30 a L. 76.40

Rend. 5.00 god. 1 gen. 1878 " 74.15 " 74.25

Value. — — —

Pezzi da 20 franchi da L. 22.01 a L. 22.03

Banca note austriache " 22.50 " 22.5 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale 5 —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

" Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE 1' agosto

Zecchini imperiali fior. 5.85 5.86 —

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. Casimiro Ferreri ritornarà al Giappone per far l'acquisto di Cartoni Seme Bachi Annuali verdi (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. 500 e 100 pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. 5 per Cartone. Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in Udine — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENZA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENZA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa assai qualiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P.GAUDIN.
Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine, presso le farmacie di A. Filippuzzi, Giacomo Commissari e A. Fabris, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismuttio, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanettis, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro, Villa Santina, Pietro Morocutti Gemona. Luigi Billiani farm.

FARMACIA AL REDENTORE PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Siroppo di Catrame alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. 1.50.

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue: anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. 1.00.

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Caterina, Vichy, Hunjadi Janos, Rachoschi ecc. ecc.

COLLA LIQUIDA

di
EDDARREBO GAUDIN
DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca L. — 50
scura — 50
grande bianca — 80
piccolo bianca carre con capsula — 85
mezzano — 1.—
grande — 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.



PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Breccia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa ► 13.50) 50 bottiglie acqua ► 12.—) 19.50
Vetri e cassa ► 7.50) Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo allorché si a Bruxelles.

APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABBRICAZIONE
della Bevanda Gassosa di ogni specie
Acqua di Seltz, Limonata, Vini spumanti, Soda Water, Gasificazione della Birra e del Cidro
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 •
Medaglia del progresso Vienna 1873.



J. HERMANN-LACHAPELLE
144, rue de l'Europe à Paris.
I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisca francamente la Guida del Fabricante di bevande gassate, pubblicata e controllata da J. Hermann-Lachapelle.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaegea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

Epilessia
(maleaducco), guarisce per così
rispondenza il Medico Specia-
listico Dr. Kilius, a Neustadt
Dresda (Sassonia). — □

AVVISO

Onde adeguare alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali maroggie e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellenza e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877,

CARLO SARTORI,

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita KUMYS, preparata dai popoli delle Steppi Asiatiche col latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle prime facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i cuturri dei bronchi, dello stomaco e degli intestini, contro il dimagriva, ecc.

Il Barone Maydel, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei buchi nei polmoni, i quali colla cura del Kumys recuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome «Lipigs Kumys Extract» è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le tracce di una nuova e felice strada già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50. — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a L. 10.00 compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

MILANO — Corso Porta Venezia 64 — MILANO

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio presso A. MANZONI e C. Milano, via della Seta N. 10.

Deposito in Udine presso la farmacia al REDENTORE, Piazza Vittorio Emanuele.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO

LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAUOUR

VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di Musica, Libri e Stampe d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di polvere pirica che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverifucile aprixa** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di carte da gioco di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in Udine, Piazza dei grani al N. 3 nella nuova sua rivendita Sale e Tabacchi.

Maria Boneschi